Anno 64 — Sabato 30 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 286

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 8 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 o Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più;

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

La Camera approva la legge
per la tutela delle strade e della circolazione

La seduta

ROMA, 29.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI. Sono accordati alcuni congedi.

L'on. FABRICI presta giuramento.

Il PRESIDENTE annunzia che gli Uffici sono convocati per mercoledì alle ore 10 col seguente ordine del giorno: Esame dei seguenti disegni di legge: Modifiche alla legge 9 dicembre 1928 N. 2693 sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e norme per l'ordinamento del P. N. F. Riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il problema della viabilità

Si riprende la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 2 dicembre 1928 N. 3179 contenente norme per la tutela delle strade e per la circolazione.

BRUNI — Approva il criterio adottato dalla Commissione che ha esaminato il disegno di legge, di proporre l'approvazione integrale del decreto con l'aggiunta però di un articolo con cui si autorizza il Governo a completare ed emendare le norme in esso comprese, tenuto conto dei voti delle Commissioni parlamentari e della discussione e udita una Commissione di cinque deputati e cinque senatori. Ritiene infatti indispensabile una revisione perchè il testo del decreto più che una vera legge è in fondo un regolamento con disposizioni di carattere minuto che meglio si convengono ad un regolamento esecutivo, mentre la legge dovrebbe limitarsi a dettare le direttive fondamentali. Osserva, quanto al problema della viabilità in genere, che per il cambiamento avvenuto nella fisionomia del traffico della strada, negli ultimi decenni, sopratutto in seguito allo sviluppo automobilistico, la strada ordinaria ha riacquistato la grande importanza che aveva perduto con l'introduzione delle ferrovie e delle tranvie; perciò il problema della sua manutenzione si è presentato sotto nuovi aspetti e con carattere di impellente necessità.

Dal punto di vista della estensione stradale, nota che l'Italia è ben dotata di strade, anche se in misura inferiore a quelle di altri paesi; il problema non è tanto però di fare strade nuove quanto di migliorare quelle esistenti e metterle al livello della tecnica moderna. E' indispensabile, a tale scopo, conoscere bene le condizioni del traffico. Fino a questi ultimi anni, queste condizioni erano poco note e spetta all'onorevole Giuriati il merito di aver fatto procedere, allorchè era Ministro dei Lavori Pubblici, ad una statistica del traffico stradale ripetuta l'anno scorso.

Venendo ad alcune questioni particolari vorrebbe anzitutto che fosse esplicitamente chiarito che il decreto si applica anche alle autostrade. Esprime poi il voto che il limite di costruzione sui limiti delle strade possa essere modificato tenendo conto delle possibilità prossime di sviluppo stradale che richiedono l'allargamento di molte strade.

Quanto alla questione della guida a destra od a sinistra, rileva che l'industria automobilistica italiana desidera che la guida sia a sinistra sebbene autorevoli pareri siano favorevoli per la destra per potersi uniformare ai tipi dell'industria americana, ai fini della esportazione. Esprime l'avviso che la guida a sinistra sia compatibile con la intensa circolazione cittadina come è provato dalla esperienza degli Stati Uniti: non così sulle strade strette di montagna. Crede però accettabile al riguardo la conclusione cui è giunta la Commissione che la questione non debba essere subito risolta e che convenga attendere i risultati dell'esperienza.

Quanto alle biciclette, approva l'abolizione del divieto sinora esistente del manubrio da corsa utile in montagna e raccomanda la creazione di piste per la circolazione ciclistica che è utile incoraggiare soprattutto in Italia dove la bicicletta può essere, in molti casi, un modesto ma efficace sostituto dell'automobile.

Occupandosi infine dell'insegnamento della tecnica per le costruzioni stradali, osserva che i programmi delle nostre scuole di ingegneria, già troppo gravati, non consentono insegnamenti troppo speciali, donde la necessità di organismi separati per una più compiuta specializzazione tecnica.

Concludendo, afferma che il Governo Fascista si riporta alle tradizioni di Roma quando rinnova colla tecnica più progredita di oggi le vecchie strade che portano da allora i nomi consolari e da cui si irradiò l'Impero. (Vivi applausi; congratulazioni).

Le responsabilità degli automobilisti

STEINER — Si associa alle osservazioni dell'on. Bruni e crede che converrebbe semplificare talune norme del decreto. Nota che il decreto si è inspirato al concetto di porre sempre in colpa il conducente in caso di sinistro, mentre la Commissione ha proposto di sostituire il criterio più esatto che la velocità di se stessa non costituisce pericolo. Sulla responsabilità del proprietario per i danni cagionati ai terzi il D. L. richiede la prova che la circolazione della macchina sia avvenuta contro la volontà del proprietario, mentre la Corte di Cassazione ha dichiarato che non vi è responsabilità quando la circolazione avviene al di fuori della sua volontà; per esempio nel caso di deposito della macchina in un garage. Giustamente quindi la Commissione propone di sostituire al criterio stabilito dal D. L. quello sancito dal Supremo Collegio.

Approva la sanzione comminata agli automobilisti che si danno alla fuga dopo un investimento, ma rileva però che l'articolo del decreto così com'è formulato può dar luogo a controversie di applicazione che potrebbero essere eliminate semplificando la dizione dell'articolo e punendo il fatto dell'abbandono senza scendere a casistiche inopportune. Parimenti si dovrebbero stabilire norme semplici per gli stranieri. Segnala poi la opportunità di stabilire i canoni di attraversamento in misura diversa per i privati e per gli enti pubblici. Quanto alla pena stabilita pel rifiuto di obbedire al fermo degli agenti nelle sue interferenze tra la conversione dell'ammenda in arresto e il periodo di sospensione della patente, crede che la questione debba essere meglio esaminata per evitare talune manifeste incongruenze.

Conclude affermando che l'applicazione del Codice della strada costituirà certamente un nuovo titolo di merito del Governo Fascista. (Vivi applausi; congratulazioni).

L'attraversamento della strada

MOTTA. — Ritiene che l'attraversamento della strada sia un diritto insopprimibile e pertanto, lungi dal parlare di una concessione dell'Ente proprietario, meglio sarebbe parlare di una servitù legale inerente allo attraversamento medesimo. Il solo problema è quindi quello di contemperare il diritto dell'Ente stradale e quello dell'Ente industriale che ha diritto allo attraversamento deferendo ad un Ente superiore il giudizio sulle eventuali controversie.

Diversa invece è la situazione del servizio industriale, che non già attraversa, ma si impianta sulla sede stradale. In tal caso, e soltanto in questo caso, trattandosi di creare una vera convivenza, si comprende che debba riserbarsi all'Ente stradale il diritto di dare o meno la concessione. Del resto non è sempre necessario che tranvie o linee telefoniche si impiantino sulla sede stradale, potendo esse correre ai margini della strada. Per evitare conflitti, basterebbe stabilire che le concessioni sono di competenza del Ministro tutte le volte che si tratta di servizi da impiantare sulla sede stradale e eliminare dall'art. 6 le disposizioni concernenti gli attraversamenti. Esprime poi il voto che il Governo, nel valersi della facoltà di rivedere e coordinare le diverse norme, richieda la collaborazione degli organi corporativi così come per la formazione dei nuovi codici sono stati consultati tutti gli organi atti a recare un contributo di competenza e di esperienza. (applausi).

Il traffico stradale

CIARDI. — Si compiace di questa legge che rappresenta una delle realizzazioni della Legislazione Fascista. Rileva però che essa non può rappresentare la soluzione definitiva del complesso problema del traffico stradale e quindi approva la proposta della Commissione di rimettere al Governo la definitiva regolamentazione della materia. Dichiara che le organizzazioni sindacali dei trasporti terrestri hanno salutato con viva soddisfazione l'emanazione del Codice della Strada anche se in un primo periodo l'applicazione delle norme di legge sia venuta con una rigidità in qualche caso eccessiva. Ritiene opportuno che sia riesaminata tutta la materia della concessione delle patenti ai conducenti. La inabilità di alcuni conducenti è spesso causa degli incidenti che si lamentano ogni giorno. E' d'avviso che anche ai conducenti di veicoli a trazione animale debba richiedersi il possesso di speciali patenti da concedersi dalle autorità comunali col concorso di speciali requisiti.

Vorrebbe una maggiore precisione nelle disposizioni dell'art. 43 del decreto riflettenti i possessori di carri agricoli nell'interesse di colonie e aziende agricole e ciò per impedire in modo assoluto che essi provvedano a trasporti per conto di terzi abusando così della loro speciale concessione. Si associa infine alle proposte contenute nella relazione della Commissione e si augura che l'importante materia abbia una regolamentazione definitiva veramente rispondente alle esigenze del traffico nel maggiore progresso economico della Nazione. (applausi).

Parla il relatore

BERTACCHI (relatore). — Si compiace dell'ampia discussione e si limita ad illustrare alcune delle più importanti proposte contenute nella relazione. La Commissione ha ritenuto di dover rimettere esclusivamente allo Stato il diritto di concessione di utenza delle strade.

Per quanto riguarda la circolazione degli autoveicoli la Commissione ha voluto che il collaudo delle automobili non sia fatto in linea privata, ma abbia carattere pubblico e si riferisca ad ogni tipo di automobili.

La Commissione ha poi ritenuto che convenga eliminare il duplicato esistente per l'immatricolazione concentrandola nel Pubblico Registro Automobilistico che possiede i mezzi idonei per provvedervi e togliendo così alle Prefetture questo servizio.

Circa la concessione delle patenti di abilitazione ai conducenti, la Commissione ha affermato la necessità che esse siano rilasciate dai Circoli ferroviari per delega del Prefetto territorialmente competente secondo la residenza dell'abilitato e siano revocate dai Circoli pure per delega ed ordine del Prefetto. Per ciò che si attiene alla responsabilità dei conducenti, la Commissione è stata di avviso che non convenga dipartirsi dal concetto giuridico che tanto la responsabilità del conducente come quella del proprietario si debbano presumere sino a prova contraria.

Concludendo afferma la necessità che per il movimento del traffico e dei mezzi sempre nuovi di applicazione, il Codice della Strada si uniformi all'esperienza e cerchi di seguire il ritmo intenso della circolazione divenendo così uno strumento efficace della potenza economica che sotto l'egida del Fascismo ogni giorno si afferma nel popolo italiano. (applausi, congratulazioni).

Le conclusioni del Ministro

BIANCHI MICHELE, Ministro dei Lavori Pubblici. — Dichiara che la discussione avvenuta alla Camera e che sarà ripresa nell'altro ramo del Parlamento, i voti formulati da Enti e Associazioni, nonchè gli eventuali suggerimenti della Commissione che sarà nominata, saranno debitamente tenuti presenti nella redazione definitiva del Codice della Strada che sarà delegata al Governo. (vivi applausi).

Dopo breve discussione il disegno di legge è approvato.

L'on. Verdi nominato segretario della Camera

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta per la elezione di un segretario della Camera. Presenti e votanti 326. Verdi voti 311, nulli o dispersi 12. Proclama eletto segretario l'on. Verdi (vivi applausi). Invita l'on. camerata Verdi ad assumere il suo ufficio. L'on. Verdi sale al banco della presidenza. (applausi).

La Camera terrà mercoledì la prossima seduta pubblica

Dopo la presentazione delle relazioni su vari disegni di legge da parte dei Ministri competenti e dopo l'approvazione anche a scrutinio segreto dei disegni di legge finora discussi, il PRESIDENTE comunica che la Camera è convocata per domani alle ore 16 in comitato segreto per discutere il conto consuntivo delle sue spese per l'esercizio 1928-29.

La prossima seduta pubblica si terrà mercoledì 4 dicembre. La seduta termina alle ore 19.

Sciagura aviatoria a Foggia

ROMA, 29.

Nel pomeriggio di ieri, un apparecchio da ricognizione dell'Aeroporto di Foggia, di ritorno da un volo di istruzione, in seguito a manovra irregolarmente compiuta, entro un banco di nebbia, cadeva da bassa quota nei dintorni di Chieti. Il pilota maresciallo Menna Tito, e l'osservatore tenente del R. Esercito Sansonetti Ugo, sono deceduti. (Stef.).

La conferenza del Duca di Spoleto sulla spedizione al Karacorum
I componenti la spedizione ricevuti dal Duce

ROMA, 29.

Oggi S. A. R. il Duca di Spoleto ha tenuto l'annunciata interessantissima conferenza con proiezioni sui risultati della spedizione al Karacorum. L'augusto oratore è stato vivamente applaudito.

S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuti a Palazzo Venezia S. A. R. il Duca di Spoleto il quale gli ha presentato gli organizzatori e membri della spedizione al Karacorum: generale Vacchelli, ditt. Allegri, dott. Balestrieri, PROF. ARDITO DESIO, PROF. CO. LUDOVICO DI CAPORIACCO, prof. Ponti, ing. Chiardola, operatore cinematografico Persano, radiotelegrafista Antossi, guido Bron, guida Doux. Ad essi il Capo del Governo ha rivolto parole di viva simpatia.

S. M. il Re visita i mercati Traianei

ROMA, 29.

Stamane S. M. il Re, accompagnato dal generale Asinari di Bernezzo e dall'aiutante di campo ammiraglio Mola, si è recato a visitare i mercati Traianei, ricevuto da S. E. il Governatore di Roma e dal senatore Corrado Ricci.

Lasciati i mercati traianei, il Sovrano si è recato a visitare l'Antiquarium, il Museo dell'Impero Romano, dove oltre al Governatore e al senatore Ricci, erano a riceverlo i rispettivi direttori dei musei stessi.

S. M. il Re si è trattenuto a lungo nei luoghi visitati esprimendo la sua ammirazione per le insigni vestigia della romanità che sono state recentemente messe in luce ed ordinate in musei così artisticamente e storicamente importanti.

Importanti modificazioni all'orario ferroviario

ROMA, 29.

Col giorno 1° dicembre andranno in vigore sulle Ferrovie dello Stato parecchie modificazioni dell'orario dei treni viaggiatori quali risultano dalle pubblicazioni a stampa già a disposizione del pubblico ed interessanti servizi d'indole locale e servizi di lungo percorso.

Fisse restando le comunicazioni internazionali, nella rete delle grandi comunicazioni interne, va innanzi tutto annoverata la rieffettuazione dei treni rapidi fra Milano e Roma, ai quali in via di esperimento sarà aggiunta la seconda classe.

Tra le varie modificazioni notiamo una comunicazione direttissima diurna fra Trieste e Milano, con partenza da Trieste alle ore 6 ed arrivo a Milano alle 13.40. A Milano partenza alle 17 ed arrivo a Trieste alle 0.15, pure in buona coincidenza per UDINE ove si arriverà alle 24.

La visita dei Reali al Pontefice
I preparativi in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO, 29.

Continuano alacremente i preparativi per la visita dei Reali nello Stato del Vaticano. In Piazza S. Pietro, dove una squadra di operai sta ripassando accuratamente il selciato, fino alla sala Clementina dove i marmorari stanno ritoccando lo stemma di Papa Aldobrandi, messo quest'anno a dura prova dalla affluenza dei pellegrini, per tutto il tratto che percorreranno i Sovrani per giungere all'appartamento pontificio, e cioè Parco delle Campane, Piazzetta di S. Marta, Via delle Fondamenta, Cortile del Pappagallo, Cortile di S. Damaso, dappertutto sono operai che lavorano. La toeletta è a buon punto e si può star certi che fino alla vigilia non mancheranno i segni dell'abbigliamento e della preparazione.

Il protocollo dell'imminente visita, se pure è stato definitivamente steso, ancora non è stampato e, fino a che non sarà conosciuto nella sua lettera, su qualche dettaglio, magari di secondaria importanza, si avranno sorprese.

Come è noto, il Governatore si recherà incontro ai Sovrani d'Italia al confine dello Stato Vaticano e cioè al limite estremo della Piazza di S. Pietro, che sarà tenuta sgombra: ma non è esatto che egli indosserà il robone, abito di eccezione e stabilito unicamente per le grandi cerimonie di carattere religioso, sibbene indosserà l'abito per le cerimonie civili con le decorazioni e come lui il marchese Pacelli, consigliere dello Stato Vaticano.

E' escluso che nella Piazza di S. Pietro sieno ammesse persone, anche per invito. Sappiamo anzi che l'accesso alla Città del Vaticano sarà controllato col massimo rigore e limitatissimo sarà il numero delle persone ammesse nello interno durante la visita dei Reali d'Italia.

Il problema delle abitazioni
I locali in costruzione nelle città di Capoluogo

ROMA, 29.

Da una indagine ordinata da S. E. il Capo del Governo ed effettuata dai Prefetti delle città capoluogo di regione risulta che i locali in corso di costruzione sono: a Napoli 4,438; a Torino 31 mila; a Trieste 3,275; a Firenze 13,824; ad Ancona 2 mila; a Cagliari 1287; a Genova 25,392; ad Aquila mille; a Trento 687; a Bologna 3,948; a Campobasso 377; a Venezia 1822; a Bari 2586; a Potenza 216; a Milano 50,450; a Catanzaro 569; a Perugia 862; a Roma 46,352; a Palermo 4,192 con un totale di n. 193,632.

L'arrivo della squadra calcistica portoghese che si incontrerà colla Nazionale italiana

MILANO, 29.

E' giunta la squadra rappresentativa portoghese che domenica prossima si incontrerà allo Stadio di S. Siro con la Nazionale italiana.

La squadra calcistica portoghese, che era accompagnata dai suoi dirigenti, è stata ricevuta alla stazione dai componenti il Direttorio regionale lombardo della Federazione del Calcio che ha offerto agli ospiti un vermouth d'onore. Si è inneggiato all'Italia e al Portogallo.

Il successo della Mostra del libro italiano all'Esposizione di S. Francisco

SAN FRANCISCO, 29.

Il crescente successo arriso all'Esposizione del Libro Italiano, ha continuato a concretarsi anche in una serie di manifestazioni culturali e patriottiche indette dalla «S. Francisco Artisti Association» e dall'Unione Sportiva Italiane, oltre che dall'Ordine dei Figli d'Italia.

IL DISARMO NAVALE
La data della Conferenza
resta fissata al 21 gennaio

LONDRA, 29.

Il redattore parlamentare del «Times» dice che il Governo di Londra non acconsentirà alla richiesta di Ginevra di spostare la data di inaugurazione della Conferenza che resta fissata al 21 gennaio. Il Governo prevede che i lavori della Conferenza dureranno otto o dieci giorni e desidera che l'inaugurazione avvenga prima che il Parlamento si raduni di nuovo, dopo le vacanze natalizie, il 28 gennaio.

Oltre che il Palazzo di S. Giacomo, la Conferenza navale di Londra si riunirà anche al Palazzo di Westminster, e precisamente nella galleria della Camera dei Lords, ove terrà le sue sedute plenarie per le quali non sarebbe sufficiente il salone dei ricevimenti al Palazzo di S. Giacomo.

L'atteggiamento della Francia è pericoloso e preoccupante

LONDRA, 29.

Il «Daily Espress» scrive che l'atteggiamento della Francia nelle discussioni preparatorie per la Conferenza navale è preoccupante perchè senza un accordo preliminare italo-francese la Conferenza fallirebbe. Il giornale aggiunge che l'atteggiamento francese oltre che verso l'Italia, costituisce una seria minaccia anche verso la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, tanto che persone al corrente di quanto si pensa e si prepara a Parigi, giudicano intempestivo il recente ottimismo di Mac Donald. Il giornale afferma poi che le inquietudini italiane circa i propositi francesi sarebbero giustificatissime e che la Francia, così meravigliosa in guerra torna ad essere un elemento perturbatore in tempo di pace.

Le costruzioni francesi nel 1930
2 miliardi e mezzo per il bilancio della Marina

PARIGI, 29.

La Commissione della Marina alla Camera francese ha espresso desiderio di sentire il Ministro della Marina sull'applicazione del programma navale francese stabilito fino dal millenovecentoventicinque e sulla attuazione della parte di questo programma fissata per l'anno in corso. Il Ministro pertanto ha fatto ieri alla Commissione una lunga esposizione in proposito ed il Presidente on. Danielou ha espresso l'adesione alla messa in cantiere delle più grandi unità. Il Danielou, a nome della Commissione, ha fatto tuttavia alcune riserve per quanto concerne la messa in cantiere degli incrociatori da dieci mila tonnellate tipo «Washington», ai quali si vorrebbe sostituire navi del tipo dell'incrociatore tedesco «Ersatz-Preussel». Il Ministro ha riconosciuto la superiorità dell'incrociatore tedesco e ha dimostrato che la sostituzione richiederebbe un tempo tale da determinare il rinvio di almeno di un anno nella costruzione degli incrociatori. La Commissione ha finito con l'aderire alle idee del Ministro ed ha approvato la realizzazione delle costruzioni previste per il millenovecentotrenta.

E' stato distribuito alla Camera il rapporto del relatore Dumesnil sul bilancio della Marina. Questo rapporto tra l'altro contiene le seguenti indicazioni: il bilancio della Marina da guerra francese per il millenovecentotrenta, dopo la riduzione di dieci quintali, stabilita dalla Commissione di finanza, si eleva a duemilacinquecentoottantatrè milioni di franchi, cioè al ventidue per cento in meno rispetto al millenovecentoquattordici. La relazione fa notare che le nuove costruzioni francesi si sono mantenute nella cifra annua di quarantatrè tonnellate nel triennio millenovecento-vento-trenta, ciò che realizza il programma navale definito nel millenovecentoventicinque tanto che non si studierà la costruzione di nuove navi di linea e di nuove navi porta-aerei. Il rapporto parla della limitazione degli armamenti navali e conclude dicendo che la Francia non dovrà, durante la prossima Conferenza navale a Londra, accettare in nessun caso l'abolizione dei sommergibili.

Va rilevata la proposta avanzata dal «Petit Parisien» di rinviare di otto o di quindici giorni la Conferenza navale. I motivi in proposito addotti dal giornale, sono analoghi a quelli che hanno giudicato la richiesta del Ministro degli Esteri italiano, Grandi, per lo spostamento della data della Conferenza di Ginevra. Il giornale afferma che la soluzione sarebbe quella di rinviare al tre o al dieci febbraio la Conferenza di Londra.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

L'on. Coselschi ai Volontari goriziani

(29) — L'on. Eugenio Coselschi, presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, ha indirizzato al Presidente della Sezione di Gorizia, centurione Vittorio Graziani, il seguente nobilissimo messaggio in risposta al telegramma recentemente inviatogli:

«Il telegramma - lettera di codesta Sezione mi è giunto gradito assai: I propositi ardenti e arditi in esso manifestati trovano larga eco nel mio cuore. Nell'attesa ti ripeto il grido di tutte le nostre speranze: Spalato!».

Scrittrice scomparsa

E' morta, in tarda età, la signora Maria de Egger Schnitzhausen, nota nel mondo dell'arte e delle lettere col pseudonimo di Paul Maria Lacroma, che fu autrice pregevole di vari romanzi e libri educativi, scritti per lo più in tedesco, dei quali, due, «Formosa» e «Modella», tradotti in italiano dalla stessa autrice. Scrisse anche molte poesie di pregevole fattura.

Circo Equestre fratelli Casartelli

In Piazza S. Antonio ha eretto le sue tende il grande Circo equestre dei Fratelli Casartelli che ha dato questa sera uno spettacolo eccezionale in cui presero parte tutti gli artisti della compagnia che eseguirono vari attraenti esercizi e originali lazzi comici. Numeroso pubblico assisteva alla bella rappresentazione. Il Circo rimarrà a Gorizia soltanto quattro giorni e darà domenica e lunedì due rappresentazioni, alle 16 e alle 21.

Teatro del Balilla

Domenica 1° dicembre, alle ore 17.30, la Compagnia Filodrammatica Avanguardisti «S. Giusto» rappresenterà «Satana», bozzetto drammatico di A. P. Berton, lo scherzo comico di Costamagna «Giandujotto in Collegio» e la esilarantissima farsa «In Tribunale». Negli intermezzi verranno eseguite alcune macchiette. In chiusa premiazione degli organizzati che si sono distinti nelle diverse manifestazioni culturali.

ALL'OSPEDALE COMUNALE

è morto, in seguito alle ferite riportate, dovute allo scoppio di una granata, mentre era intento a lavorare, Luigi Kenda, di 30 anni, da Cusmanu (S. Lucia di Tolmino).

FARMACIE DI TURNO

Farmacia di turno con servizio notturno: Gliubich, via Rabatta, 18.

Farmacie aperte sino alle ore 13: Liberi in Corso Vittorio Emanuele III N. 39 e Cristofoletti in Piazza della Vittoria, 14.

Da GRADISCA d'ISONZO

La sistemazione degli impiegati comunali

(29). — Sarebbe bene, anche nell'interesse del Comune che tutti gli impiegati comunali avessero senza indugio pel posto che coprono, la sistemazione, quando dimostrarono di essere attivi e capaci di disimpegnare le mansioni loro affidate e quando poi la loro collaborazione porti un vantaggio al Comune.

Da noi invece non si pensa a prendere tale provvedimento. Passano così i mesi col pericolo che, provetti funzionari modello, come il nostro medico comunale, se ne vadano per mancanza di sistemazione.

UN GIUSTO RECLAMO

La popolazione della frazione di San Martino del Carso ha fatto un reclamo alla Curia arcivescovile per la mancanza del curato.

Il Governo oltre alla Chiesa fece costruire la canonica e tutte queste spese sarebbero inutili se continuasse la mancanza del sacerdote. Se quegli abitanti hanno bisogno d'urgenza del curato devono fare un'ora di cammino fino al paese di Doberdò correndo il rischio di non trovare il Vicario sia assente avendo la cura d'anime di tre paesi.

Si dice che la Curia abbia intenzione di offrire il posto al parroco di Visco quando se ne effettuerà la nomina ed intanto quelli di S. Martino devono attendere.

UNA VIA
che non vede lo spazzino

La via che dal Caffè «Garibaldi» conduce alla scaletta della Boschetta già da qualche anno non vede lo spazzino e la erba cresce indisturbata. E dire che in quella via c'è pure l'entrata degli ufficiali alla caserma dell'11° Bersaglieri.

Non sarebbe male se lo spazzino almeno una volta la settimana pensasse a dare un'occhiata a questa via.

UNA STONATURA

Lungo la via del Piazzale abbiamo tutte le case ricostruite dopo la guerra ed a dir vero, case che fanno bella mostra e servono per esercizi o negozi mentre l'ultima che fa angolo con la via Pompeo Giustiniani è una catapecchia dell'anteguerra e presenta una stonatura di prim'ordine.

E' augurabile che il Comune si occupi per far cessare quella bruttura.

Da FARRA D'ISONZO

La roggia di proprietà demaniale?

Una interessante causa sarà intentata dal signor Angelo Mreule di qui, dalla Ditta Eulambio e dalla Ditta Appollonio Dorigo di Gradisca contro lo Stato che con suo decreto dichiarò che la roggia che nasce dall'Isonzo nella località Mainizza ed attraversa il nostro paese dando la forza motrice al molino Mreule, quindi a Gradisca alla fabbrica smeriglio di proprietà Eulambio e al molino Dorigo andando a sboccare di bel nuovo nell'Isonzo nei fondi di proprietà eredi Beltramini, era dichiarata proprietà demaniale.

I suddetti signori sono già da oltre trent'anni proprietari di questo corso d'acqua la cui manutenzione e sorveglianza, compreso il guardiano della rosta, che era a loro carico. Essi però avevano il vantaggio della forza motrice che nessun altro poteva usufruire.

Prima della guerra esistevano quattro proprietari e precisamente anche la Ditta Orzan che teneva il molino nel Filatoio; quindi lo stabile fu venduto al sig. Rosilio Mantini e fu adibita la casa ad uso caserma così che questi rinunciò al suo diritto.

Ora pende un ricorso al Ministero per ottenere la revoca del decreto che dichiarava la roggia proprietà demaniale.

Da ROMANS D'ISONZO

In memoria di Giov. Batt. Pasciani

(29) — Il nostro Podestà signor Caligaris ha intenzione di dare il nome di Giovanni Battista Pasciani alla via che dalla casa del defunto conduce alla Piazza Candussi.

I meriti del defunto sono ben noti: fu irredentista da giovinetto e il suo amore per la grandezza della nostra Patria non venne mai meno. Fu sempre battagliero e le autorità austriache lo vedevano di malocchio così che durante la guerra in Austria fu processato e condannato a morte. Egli però si trovava fra noi e con la ritirata di Caporetto si rifugiò a Firenze.

Nemico accerrimo del bolscevismo lottò dopo la guerra anche con questo avversario e fu uno dei primi ad indossare la camicia nera.

La decisione del Podestà troverà senz'altro il plauso di tutta la popolazione.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da GEMONA

Consensi

(29). — Il nostro artigianato, la nostra classe operaia e quella commerciale possono attendere fiduciose. Il Podestà signor Giuseppe Strolli ed il Segretario politico del Fascio ing. cav. Celso Ferrari sono sorretti dal consenso e dall'entusiasmo unanime di tutta la cittadinanza che segue la soluzione del nuovo problema cittadino con il maggiore interesse.

E' in giuoco l'avvenire di Gemona e riteniamo che nessuno, nè in alto nè in basso, voglia contrastare il passo alla civiltà e al progresso.

Il traforo

Oggi sul costone sud del colle del Castello è stata issata la bandiera. Con ciò si è voluto festeggiare il traforo che aprirà il passo alla nuova strada d'accesso alla stazione e al centro cittadino.

Con questa galleria la via sarà più pittoresca e offrirà il vantaggio di una maggiore sicurezza e solidità.

Fatale coincidenza

E' già stato pubblicato che nel Reclusorio di Nisida è morto improvvisamente per paralisi cardiaca quel Giacomo Copetti che a Gemona, due anni or sono aveva ucciso a coltellate il proprio fratello Pietro. Dobbiamo aggiungere che, per strana e fatale coincidenza il decesso è avvenuto proprio nella sera dell'anniversario del fratricidio.

FUOCO.....!

E' il titolo del nuovo grandioso film che sarà girato domenica 1. dicembre al Teatro Sociale, accompagnato da un nuovo concerto radiofonico.

Da PORDENONE

L'UOMO CHE SI E' CAMBIATO NOME

(29). — Con la consueta bravura la primaria compagnia Tricerri-Ruffini-Bertramo ha dato ieri la commedia in tre atti «L'Uomo che si è cambiato nome» di E. Wallace.

La sig.a Tricerri, Ruffini, Bertramo coadiuvati da tutti gli altri hanno dato una magnifica interpretazione e hanno saputo portare all'applauso il folto pubblico che assisteva allo svolgersi di una commedia che non ha in sè alcun pregio. «L'uomo che si è cambiato nome» si è sostenuto per la valentia di attori, ma non ha avuto in dono dal suo autore alcun diritto alla vita. Quella che dovrebbe essere una divertentissima commedia tiene sospeso l'animo dello spettatore con una fosca storia di delitti, accanto alla cupidigia di un avventuriero il cui compito è di tremare dal principio alla fine. In un sol punto il pubblico si sente sollevato, ed è quando cala la tela. Si aggiunga che per raggiungere maggior effetto il Wallace sottolinea molte, troppe volte le battute dei suoi attori.

Ah! il teatro italiano!

«LUCIA DI LAMMERMOOR»

(29). — Il 5 dicembre andrà dunque in scena al nostro Teatro Licinio la più celebre, forse, opera di Gaetano Donizetti: faranno seguito «Traviata» e «Il Rigoletto».

Come abbiamo accennato l'altro giorno l'iniziativa per questa attesissima stagione d'opera è dovuta alla locale sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro alla quale dobbiamo essere riconoscenti dal profondo dell'animo se ci è dato gustare in Pordenone uno spettacolo lirico di primo ordine. Era questa una vecchia e incessante aspirazione di tutta la cittadinanza pordenonese che oggi siamo certi corrisponderà degnamente agli sforzi dei benemeriti organizzatori. E diamo ora l'elenco degli artisti in ordine alfabetico:

Signore: Cecchetti Luisa — Dorini Maria — Favalli Marianna — Martini Santa — Sanchioni Maria — Sarceni Anita — Zaccarini Lucia.

Signori: Albanese Mario — Borelli Tino — Casavecchi Agostino — Flamini Giuseppe — Grassi Pietro — Ingar Girolamo — Masi Emanuele — Pinzani Giuseppe — Nascimbeni Francesco.

E' un complesso artistico veramente formidabile per singoli non comuni valori. Dirigerà il maestro Edmondo De Vecchi, nome glorioso e insigne bacchetta direttoriale. Sono aperte le prenotazioni.

NELL'O. N. BALILLA

Domenica dopo la Messa, il prof. Paganuzzi alla Casa del Fascio terrà la terza conferenza alle forze giovanili.

Lunedì 2 dicembre alla Casa del Fascio verrà inaugurato un corso di scherma per Avanguardisti.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

REDENZIONE D'ANIME

(29). — Ieri sera al Cine Balilla si è proiettato «Redenzione d'anime» film esaltante le virtù ed il valore del Fante d'Italia; la bontà immensa ed il grande effetto di una vera mamma italiana.

Il pubblico accorse numeroso ad ammirare ed applaudire questa magnifica riproduzione della grande guerra.

Lo spettacolo, altamente educativo, bene si adattava alle finalità del Cine dell'O. N. Balilla e ad una rappresentazione pomeridiana intervennero tutte le scolaresche, con Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane in testa.

Agli spettacoli assistè anche l'attore «Mario Maroti» che nel dramma rappresenta la parte di «Bertuccione».

Nell'intervallo tra il terzo ed il quarto atto il signor Marcati espose al pubblico le finalità del dramma, che si prefigge di esaltare l'eroismo del soldato d'Italia, dopo che da dieci anni a questa parte lo schermo non riproduce che la guerra francese, inglese ed americana, dimenticando troppo facilmente che anche sulla fronte italiana si sono combattute e vinte delle meravigliose battaglie.

Lo stesso signor Marcati declamò quindi un'ode inneggiante all'Aviazione italiana ed al grande asso Francesco De Pinedo. La robusta ode, infiammata di amor patrio, si domanda se gli italiani raccolti nelle officine, nei campi, nei cantieri, capaci di imprese memorabili ed eroiche, sono ancora ritenuti i mangiatori di maccheroni od i suonatori di chitarra.

L'attore Marcati, che si è dimostrato oltre che un bravo artista nell'arte muta, anche come declamatore, ha accolto vivissimi e generali applausi.

Quella di ieri sera è stata una serata d'arte e patriottica, e noi plaudiamo all'O. N. Balilla che sa realizzare manifestazioni così belle anche in un piccolo centro.

Da CIVIDALE

DUE INFORTUNI

(29). — Certo Ernesto Bordon fu Filippo di anni 18 da Bordon di Prepotto, cadendo da una bica (meda) di fieno battè malamente a terra colla spalla destra, riportando frattura dell'omero destro e fu giudicato guaribile in giorni 25.

— Giuseppe Ieroncig fu Antonio di anni 63 da Mischis, nel mentre lavorava sulla strada, in causa delle continue pioggie il terreno essendo troppo smosso, per il distacco di un sasso rimase impigliato col piede destro e cadendo in malo modo riportò frattura della gambe. Il sanitario lo giudicò guaribile in giorni 30.

RINVENIMENTO DI UNO SCHELETRO

In località vicino a Campeglio da alcune ragazze che stavano raccogliendo delle legna è stato rinvenuto uno scheletro umano.

Si recarono sul luogo le autorità per le constatazioni legali e da documenti rinvenuti fu identificato per certo Pietro Spettante da Gagliano scomparso da casa fino dal maggio decorso. La moglie dello scomparso signora Virginia Braida chiamata sul luogo, non potè che confermare la verità della macabra scoperta. Regna però mistero sulle cause della morte. Lo Spettante si trovava al servizio presso la famiglia del signor Pietro Domenis.

ARRESTI VARI

Furono arrestati per misure di P. S.: Antonio Patatti di Enrico di anni 34 da Tolmezzo e Michele Petersich di Giovanni di anni 22 da Pola.

PER TENTATO FURTO

Fu tratto in arresto certo Giuseppe Tomasino fu Giuseppe di anni 60 da Platischis perchè nell'osteria Zorutti era stato sorpreso dalla proprietaria Maria Fedutti nel mentre il disgraziato metteva le mani nel cassetto del denaro.

PER CONTRAVVENZIONE

Per contravvenzione alla sorveglianza speciale fu passato alle carceri certo Giulio Briz fu Giovanni di anni 30 da Canalutto di Torreano.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del padre cav. uff. Giuseppe Conti, il figlio dott. Giuseppe ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di Guerra, la somma di lire 200.

Da VITO D'ASIO

TESSERAMENTO FASCISTA

(29). — La Segreteria politica della sezione «Valle d'Arzino», avverte tutti gli iscritti che le operazioni di tesseramento per l'anno VIII., sono iniziate col 20 ottobre u. s. e si chiuderanno improrogabilmente entro il 15 dicembre 1929 VIII.

I fascisti Vittorio Bertuzzi, Gino Guerra, rag. Ottavio Sostero e Silvio Pereson, rispettivamente per gli inscritti residenti nelle loro frazioni, provvederanno per le operazioni di cui sopra colla maggior sollecitudine possibile.

Coloro che entro il suddetto periodo non avessero versato agli incaricati sopranominati, la tessera scaduta e lo importo di L. 10, si considereranno dimissionari dal Partito.

Da VISCO

ECHI DELLA FESTA DEL FIORE

(29). — Con viva soddisfazione apprendiamo che il Consorzio provinciale antitubercolare, in considerazione dell'ottimo successo finanziario riportato da questo Comune nella crociata contro la tubercolosi (cent. 48.58 per abitante) ha tributato espressioni di plauso e di gratitudine ai componenti il Comitato organizzatore della «Festa del Fiore» ed ha meritatamente premiato il presidente dello stesso, il Commissario prefettizio signor Mario Menossi, con diploma di benemerenza e medaglia d'oro.

All'ill.mo signor Commissario prefettizio, per la sua saggia operosità, interamente si deve il merito del segnalato successo, vivissime congratulazioni.

COCCINIGLIA DEL GELSO

Fra la popolazione rurale del nostro Comune desta giustificata preoccupazione la comparsa della «Diaspis pentagona». Questo insetto si rende manifesto, nei rami e nei fusti giovani, per una specie di pustole bianco-grigiastre, che danno ai gelsi l'aspetto di piante irregolarmente imbiancate con calce. Per combattere questo terribile nemico, che obbliga le piante ad intristire e spesso anche a morire, l'unico mezzo è il favorire lo sviluppo della Prospaltella. Consigliamo però ai contadini anche dei rimedi utili a portata di mano, quali, a nostro modo di vedere, le emulsioni con petrolio greggio, con olio di catrame, oppure la spazzola di fil di ferro per staccare la femmina e farla cadere al suolo, ove tosto muore.

Da TRICESIMO

Inizio del Corso di istruzione agraria

(29). — Domenica prossima, 1. dicembre, avrà inizio il secondo anno del Corso d'istruzione agraria e popolare con una lezione che il dott. Guido Poggi della Cattedra Ambulante di Cividale terrà nella sala del palazzo municipale alle ore 11 precise sul tema: «L'Avvenire viticolo del Friuli collinare».

Da PIANO D'ARTA

LAUREA

(29). — Alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia si è testè laureato in scienze economiche e commerciali il giovane capitano di lungo corso Arrigo Giarle, svolgendo brillantemente la tesi «L'industria boschiva in Carnia».

Al nuovo dottore rallegramenti ed auguri

Oggi alle ore 10 serenamente è spirata, munita dei conforti religiosi,

Anna Zampis ved. De La Fondée

d'anni 89

UNA PRECE

Ne danno il tristissimo annunzio - le figlie MARIA DE LA FONDE'E e IDA ROSSI DE LA FONDE'E; il genero Dott. GIUSEPPE ROSSI; il nipote Avv. CARLO ROSSI con la moglie EMILIA SOSTERO e col figlio MAURIZIO.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Viale S. Daniele N. 5.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione personale.

UDINE 29 novembre 1929.

Ringraziamento

Il figlio FRANCESCO ed i parenti tutti del compianto

ZAMPARO GIUSEPPE

ringraziano gli amici e conoscenti che vollero con la loro presenza, od in qualsiasi altro modo, porgere all'indimenticabile Scomparso l'ultima attestazione di affetto e di stima.

Tavagnacco 29 novembre 1929 - VIII.

CRONACA UDINESE

PER UN FAUSTO AVVENIMENTO

La riunione indetta dal Podestà per la celebrazione del matrimonio di Umberto di Savoia

Alle ore 18 di ieri, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, si è svolta la riunione indetta dall'Ill.mo Podestà di Udine, co. on. Gino di Caporiacco, per concretare le modalità della fondazione di un Istituto benefico, onde celebrare solennemente le nozze del Principe Umberto di Savoia con la Principessa Maria Josè del Belgio.

Alla riunione erano intervenuti: Le LL. EE. i senatori Morpurgo e Spezzotti, il cav. uff. Micoli Toscano, Preside della Provincia, dott. Pagani, Vice Preside, il Segretario del Fascio dottor Ulderico d'Angelo in rappresentanza anche del Segretario Federale, assente da Udine, il generale cav. Ottavio Piazza Comandante il 13° Gruppo M. V. S. N. col centurione Zuliani, il dott. barone Enrico Morpurgo Vice Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il comm. Pizzio Direttore generale delle Scuole, il comm. Rizzi R. Intendente di Finanza, il capitano Bonanni segretario particolare del Podestà, il dott. Virginio Doretti, il signor Traverso Commissario dei Sindacati dell'Industria e dottor Turola dei Sindacati del Commercio, il Direttore della Banca d'Italia, il signor Viezzol commissario dei Sindacati trasporti, il cav. Libero Grassi presidente delle Comunità Artigiane, il commendator Rubbazzer Vice Presidente della Società Alpina Friulana e molte altre autorità, personalità politiche, civili e militari, rappresentanze di Istituti ed Enti cittadini.

Il discorso del Podestà

Allorchè le autorità prendono posto, l'aula è letteralmente completa.

Il Podestà, quindi, si alza e pronuncia il seguente discorso:

Nei primi giorni del mese di gennaio, S. A. R. il Principe di Piemonte, che sette mesi or sono noi qui in Udine circondammo del nostro amore e della nostra devozione, sposerà la Principessa Maria Josè del Belgio.

La festa della Famiglia Reale è festa di tutti gli Italiani, che, avvinti ad essa da ricordi lontani e da realtà presenti, sono fermi nel pensiero che le fortune della Patria Italiana si legano alle fortune della Casa dei Savoia.

Grande, nobile, indissolubile amore quello che unisce il popolo italiano alla Famiglia del suo Re, amore affermatosi nella comunione delle aspirazioni e degli ideali, nella condivisa sofferenza, nella letizia concorde, nella quotidiana vita della Nazione, soprattutto nella costante dedizione della Casa Regnante al vero interesse del suo popolo.

Nel milleottocentoquarantanove, quando il Re doveva scegliere la via tra le offerte del Maresciallo Austriaco contro il popo e per l'assolutismo e l'osservanza dello Statuto col popolo e per lo stato liberale, il Re scelse ciò che era per il popolo, ciò che era per l'onore.

Nel millenovecentoquindici, quando il Re doveva scegliere la via tra una pace modesta ed imbelle non voluta dal popolo ed una guerra piena di sacrifici e di dolori voluta dal popolo, il Re scelse ciò che il popolo voleva e che era la sintesi delle aspirazioni nutrite per mezzo secolo.

Nel millenovecentoventidue, quando il Re doveva scegliere tra la violazione dello Statuto proposta da deboli e ciechi governanti e la volontà del popolo che ormai presentiva il destino cui era chiamata la Nazione, il Re fu col suo popolo iniziando il cammino che poi doveva condurre la Patria alla sua grandezza.

E' quindi logico e consequenziale, se oggi tutta la Nazione è con il suo Re, nell'augusto e fausto avvenimento della Sua Casa.

Signori! In occasione delle sue Nozze auguste, con sentimento di alta regalità, a dimostrazione del suo grande amore verso la Nazione, S. A. R. il Principe di Piemonte determinava che gli sarebbe stato particolarmente grato che gli Enti e i privati i quali avessero intenzione di offrire doni in occasione delle Auguste nozze, destinassero le somme relative ad opere di beneficenza, ad asili, convitti, istituti di nota attività filantropica e caritatevole già esistenti, sotto forma di elargizioni, borse di studio, oppure fondando in essi posti gratuiti di pensionato o di educazione.

Udine non verrà meno a questo desiderio augusto.

Necessita oggi qui — col consenso di tutte le autorità e di tutte le rappresentanze cittadine — stabilire le modalità per la esecuzione della manifestazione che deve riuscire degna dell'alta finalità alla quale è diretta.

Udine ha molte istituzioni di bontà, di pietà, di assistenza e previdenza sociale, per merito delle quali essa può ritenersi una tra le città maggiormente progredite. In una sola essa è deficente: nella Colonia Elioterapica, istituzione di grande beneficio per l'infanzia debole e sofferente, istituzione che, con mezzi relativamente modesti, risana al calore del sole, nell'aria libera e balsamica, i bimbi indeboliti per nascita e per ambiente famigliare.

Io credo che la formazione di una colonia elioterapica perfetta, avente i suoi solari e le sue stanze di soggiorno, avente i suoi spiazzi aperti, ricchi di luce e di sole, con tutti i servizi necessari, corrisponda al desiderio del Principe Augusto e alla solennità dell'avvenimento che s'intende ricordare.

Per questa fondazione che avrà carattere e limiti comunali concorra l'aiuto di tutti. Il Comune per primo e la Commissione dei Legati daranno una cifra cospicua. Diano i ricchi quanto possono; e diano i lavoratori il loro contributo anche modesto, ma che sarà accolto con eguale soddisfazione, in quanto chè l'offerta di tutti sarà espressione di devozione e di gratitudine alla Monarchia dei Savoia e costituirà voto augurale per il giovane Principe, sintesi magnifica della nuova coscienza nazionale.

Questo il mio pensiero, formato soprattutto dalla volontà che il fausto avvenimento sia ricordato in modo immediato, duraturo, produttivo di bene, suffragato dall'approvazione delle superiori gerarchie.

I bimbi, che nella nuova Colonia ritrarranno salute ed allegria, nel nome augusto del Principe, impareranno ad essere buoni italiani e buoni fascisti.

Con questo pensiero di patriottismo e di gratitudine, iniziamo, o Signori, il nostro lavoro, in modo degno delle tradizioni della nostra città.

Il discorso del Podestà è stato vivamente applaudito.

La discussione

Il Podestà quindi apre la discussione.

Prende la parola S. E. il senatore barone Elio Morpurgo il quale in qualità anche di Presidente della Croce Rossa Italiana, plaude alla iniziativa del Podestà di Udine di celebrare il lieto avvenimento con una benefica istituzione e dice di dare tutto l'appoggio alla fondazione benefica.

Prendono poi la parola il cav. uff. Micoli-Toscano, il cav. Libero Grassi, il comm. Pizzio, il sig. Viezzol, l'ing. Carli ed altri i quali plaudono all'iniziativa poichè essa rappresenta il sentimento cittadino.

A tutti risponde il Podestà di Udine il quale, dicendosi sicuro interprete della cittadinanza tutta, mette ai voti la proposta di fondare un Istituto Elioterapico che dovrà portare il nome dell'Augusto Principe Umberto di Savoia.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Podestà, quindi, conclude ringraziando i presenti e dichiara chiusa la riunione che, nella sua semplicità, ha avuto un significativo carattere di solidarietà e di devozione verso la Casa Regnante e dil Principe Umberto di Savoia.

M. V. S. N.

63ª Legione "Tagliamento„

La Direzione del Corso Premilitari comunica:

Tutti i militi, premilitari e bandisti della Legione iscritti per la gita di Trieste, dovranno presentarsi in caserma domenica 1, dicembre alle ore 3.30 ant. precise in divisa. Sarà provveduto per la consegna delle tasche da pane per la colazione al sacco che ogni componente avrà cura di provvedersi.

PROGRAMMA

Ore 8. — Arrivo a Trieste.

Ore 8-9. Omaggio ai martiri Triestini e Caduti in Guerra e deposizione di una corona. — Visita a S. Giusto e Messa al campo celebrata dal Cappellano della 63ª Legione.

Ore 9.30-12. — Visita al Castello di Miramare.

Ore 12-16. — Libera uscita.

Ore 16. — Adunata e partenza.

Sottoscrizione per l'Assoc. Calcio udinese

Nuove sottoscrizioni

Comm. Ugo Zilli L. 100 — R. Automobile Club, Udine L. 500 — Benedetto Beltrame L. 200 — Consorzio Cooperativo Friuli L. 100 — Ricci Giuseppe L. 100 — Ditta Rizzi e Bongiorno L. 200.

(La sottoscrizione continua).

Società Veterani e Reduci

Distribuzione di sussidi

La Presidenza della vecchia Società «Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie 1848-1870» ci comunica che lunedì 2 dicembre p. v. alle ore 10 antimeridiane, alle vedove dei superstiti più bisognosi sarà distribuito il sussidio, accordato dall'Ill.mo signor Podestà per onorare la memoria del testè decesso compianto Presidente dell'Associazione stessa cav. uff. Giuseppe Conti.

Corsi di istruzione per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia comunica:

I corsi di istruzione per gli Ufficiali inferiori di Fanteria, Artiglieria e Genio avranno inizio domenica 1. dicembre con una riunione presso il Circolo Militare di Presidio in via Marinoni, Palazzo Torriani e con l'intervento del signor Comandante della Divisione Militare.

I signori Ufficiali in Congedo che si sono iscritti ai corsi predetti si troveranno quindi al Circolo Militare per le ore 9.45. Quelli che possiedono la divisa potranno indossarla.

Con l'occasione si avverte che è stata rilevata l'esiguità del numero degli Ufficiali prenotatisi per i Corsi: pertanto, se qualcuno non ancora iscritto intenda prendervi parte, potrà presentarsi nel giorno e nell'ora suddetta al Circolo Militare dove sarà fatta l'iscrizione.

Dopolavoro provinciale di Udine

Società sportiva Friuli - Sezione boxe

La Direzione della Sezione Boxe della Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale di Udine ha indetto per sabato 7 dicembre 1929 - VIII., ore 20 una riunione in privato che si terrà nella Palestra Sociale (Teatro Estivo, via Dante) allo scopo di eliminazione primi pugni fra i pugili novizi sottoindicati.

S'invitano pertanto i medesimi e tutti coloro che intendono partecipare alla eliminatoria suddetta di portare la propria adesione entro giovedì 5 dicembre p. v. alla sede della Sezione Boxe.

Il peso sarà fatto nella serata stessa, e i vincitori delle singole categorie potranno in seguito a regolare affiliazione agli Enti Sportivi preposti, disputare i campionati friulani che avranno luogo nel prossimo dicembre.

Bozaro — Calligaris — Casarsa — Ceccotti — Ceccutti — Colussa — Corazza — Degli Innocenti — Franzolini Arturo — Giovanni e Pietro — Gentile — Zabbai — Nadalutti — Missana — Piccin — Duratti — Dorlini — Granzotto — Pravisano — Rovere — Stringaro — Tomasini — Zangrando — Menchini — Marin.

Giuseppe Toniolo

Ora che dall'orizzonte della vita pubblica italiana sono spazzate via le ideologie liberali e socialiste, e la vita nuova è sorrisa da un soffio cristiano consono alle nostre migliori tradizioni, è caro rivivere le figure elette, che seppero armonizzare gl'interessi della Religione e della Patria, ragguando intorno a sè la luce d'una vita austera e di un alto pensiero. Fra queste figure è Giuseppe Toniolo, professore all'Università di Pisa, sociologo di fama mondiale.

E l'avv. comm. G. B. Biavaschi lo rievocherà questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile.

L'ingresso è libero.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia riunito in adunanza plenaria

Concorso del Consiglio per una fondazione in onore di S. A. R. il Principe Ereditario - Approvazione del bilancio preventivo - Formazione del Ruolo Periti Commerciali, Industriali ed Agrari

I presenti

Ieri, alle ore 10.30, il Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunito in adunanza plenaria per l'approvazione del Bilancio Preventivo 1930 e per la formazione del Ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari per il triennio 1930-31-32.

Al tavolo della Presidenza sedevano S. E. il Prefetto Presidente gr. uff. dr. Riccardo Motta; S. E. il senatore barone Elio Morpurgo Vice Presidente; il cav. uff. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agricola - Forestale; il dott. Antonio Volpe, Presidente della Sezione Industriale; il gr. uff. rag. Pietro Verardi, Presidente della Sezione Commerciale.

Erano presenti i Consiglieri: signor Brunetti, dott. Pagani, geom. Tamburlini, ing. cav. uff. Luigi Faleschini, co. Carlo del Torso, ing. cav. Galvani, cav. Libero Grassi, comm. Malignani, signor Pantarotto, signor Edoardo Spezzotti, geom. cav. Tonini, dott. Vuga, signor Moschioni, cav. Camavitto, rag. D'Andrea, signor Falomo, signor Marcovig., rag. cav. Omet, signor Renzo Stori, geom. cav. Venier.

Assistevano i membri di diritto: cav. prof. Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Seniore cav. Sperotto per il Comandante della 1ª Legione M. N. Forestale, cav. uff. ing. Tortaroli Ingegnere Capo del Genio Civile di Udine, cav. uff. dott. Baiardi, medico provinciale, dott. Pavesio veterinario provinciale, cav. uff. dr. Della Savia direttore superiore della R. Dogana, ing. cav. Pellegrini Ispettore dell'Industria e del Lavoro, cav. Barbieri direttore dell'Istituto di Previdenza Sociale, dott. cav. Bettini per l'Intendente di Finanza, ing. cav. uff. Checcucci, per il Direttore Compartimentale F.F. S.S. di Trieste, ing. cav. Bongini del Corpo Reale delle Miniere di Trieste, ing. Del Pianto ispettore del Circolo ferroviario di Ispezione di Trieste.

Fungeva da Segretario il dott. Adolfo Giaccone Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia, assistito dal Sostituto Direttore M. Valentinis e dal rag. Umberto Fruttero.

Per le fauste nozze del Principe Umberto

S. E. il Prefetto, prima di iniziare i lavori della seduta, ha pronunciato le seguenti elevate parole per ricordare il fausto evento del fidanzamento di S. A. R. il Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio:

« Sento di esprimere la gioia per il fausto avvenimento che rallegra il cuore del popolo italiano, per il fidanzamento cioè di S. A. R. il Principe Ereditario con la Principessa Maria Josè del Belgio, con la discendente gentile della illustre dinastia che regge il popolo a noi amico, un paese che con noi divise i sacrifici, gli eroismi e la gioia suprema della vittoria nell'ultima grande guerra. Il legame di affetto degli augusti Principi varrà a consolidare vieppiù l'amicizia fraterna delle due Nazioni, sarà l'inizio di vincoli sempr epiù stretti tra i due paesi alleati, per il lavoro fecondo, per gli studi, per la civiltà. Ed è perciò, che il popolo italiano ha esultato al lieto annuncio, è perciò che esso si è unito tutto intorno al suo Principe.

Ma questo giubilo è stato turbato dal sovversivismo imbelle, che trova alimento in terra straniera ed ha armato una mano esecrata per osare un gesto infame verso il Principe Reale quando Egli si recava a porgere l'omaggio di soldato al Milite Ignoto Belga. E la Nazione intera, toccata nei suoi sentimenti più puri, ringraziò la Divina Provvidenza che, anche questa volta, volle risparmiare all'Italia un lutto assai grave; ed il popolo italiano intravvide giustamente in questa grazia una promessa nell'immancabile radioso destino dell'amato Erede al trono Sabaudo.

Io propongo che il Consiglio dell'Economia, in segno di esultanza e quale auspicio per le prossime fauste nozze, voglia autorizzare la Presidenza a destinare una congrua somma da essere assegnata conforme al desiderio di Sua Altezza Reale, alla fondazione di una Istituzione benefica di carattere provinciale ».

Le nobili parole di S. E. il Prefetto sono state accolte dall'unanime consenso e da vivi applausi.

Le comunicazioni di S. E. il Presidente

Iniziata quindi la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, S. E. il Prefetto-Presidente ha dato lettura di un'ampia relazione con le comunicazioni della Presidenza sull'attività del Consiglio Provinciale nel volgente anno. Nostro malgrado siamo costretti a riassumerla.

— In questa adunanza plenaria — esordisce la relazione — la quarta del corrente anno, il Consiglio Provinciale dell'Economia è chiamato ad esercitare una delle sue principali attribuzioni, qual'è quella dell'approvazione del progetto di bilancio preventivo che, nel fissare le giuste direttive per l'esplicazione degli importanti compiti del nostro Ente, imposta le basi della sua vita amministrativa nel venturo anno con riflesso — morale e materiale — su ogni iniziativa che, nel campo della produzione agraria ed industriale, del commercio dell'istruzione professionale o scientifica ed anche delle attività sociali, apporti un impulso all'incremento economico della regione e della Nazione.

Ma, prima di passare all'esame del bilancio, ritengo di interpretare il vostro desiderio col riassumere, in una rapida rassegna, il lavoro che, in un semestre, dal giugno al novembre, è stato svolto dalla Presidenza e dalle tre Sezioni, e ciò non tanto per uniformarsi ad una consuetudine, quando per riandare al cammino percorso, vedere quello da seguire e poi riprendere con maggior lena la nostra attività per il raggiungimento degli scopi assegnati al Consiglio dell'Economia.

La Sezione Agricola - Forestale, che si è riunita, nel frattempo, tre volte, e nel pomeriggio di oggi avrà un'altra adunanza per l'approvazione del programma e del preventivo di spesa per i corsi professionali ai contadini, da svolgersi nell'annata 1929-30, si è occupata attivamente di molte e svariate questioni, dalle riduzioni di fondi a coltura agraria ai lavori di miglioramento di malghe e di boschi, dalle concessioni di pascoli caprini a quelle per impianto di teleferiche, per utilizzazioni forestali, ecc.; dai regolamenti d'uso per il godimento delle malghe a quelli per contributi di miglioria ed ai regolamenti di polizia rurale.

Dopo aver dettagliatamente trattato dell'imponente massa di lavoro fatto dalla sezione agricola-forestale, dalla sezione industriale e commerciale e della Presidenza la quale « efficacemente coadiuvata dalla Direzione dell'Ufficio, si è occupata, oltre che del normale andamento amministrativo dell'Ente e del regolare funzionamento dei vari servizi, anche di molti problemi interessanti la economia regionale e nazionale, e in primo luogo di quelli riguardanti le vie di comunicazione e di trasporto ».

La relazione così chiude:

« L'Ufficio Provinciale dell'Economia, oltre a dare la sua attiva collaborazione alla Presidenza ed alle Sezioni per l'adempimento dei compiti assegnati al Consiglio, ha atteso alle particolari sue attribuzioni (anagrafe commerciale, statistica, certificati di origine, pratiche per i permessi di importazione e di esportazione, marchi di fabbrica, informazioni, consulenza su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, ecc.).

« L'Ufficio, pur tra numerose difficoltà d'indagini, dovute spesso anche ad incomprensione statistica o ad infondati timori fiscali da parte di chi è chiamato a dare elementi e notizie, ha già raccolto gran parte del materiale da elaborare per la relazione economica, richiesta dall'Istituto Centrale di Statistica e che potrà essere pronta fra breve.

« Signori Consiglieri! E' certamente a Vostra conoscenza che, in seguito alla soppressione del Ministero dell'Economia Nazionale ed alla ricostituzione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, i Consigli ed Uffici Provinciali dell'Economia sono passati alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni. In occasione di tale passaggio, S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, ha rivolto alla Presidenza ed ai componenti di questo Consiglio il suo cordiale saluto, esprimendo la sicurezza che « I Consigli dell'Economia, inquadrati nel nuovo ordinamento, daranno la loro piena ed efficace collaborazione nell'interesse dell'economia del Paese ».

« La Presidenza, nel ringraziare in nome del Consiglio l'on. Ministro per il saluto cortese, ha tenuto ad assicurarlo della fattiva collaborazione del nostro Ente per il progresso economico del Paese ed il raggiungimento degli scopi fissati dalle leggi fasciste all'ordinamento corporativo.

« Sarà pure a Voi noto che è allo studio del Governo e del Partito una riforma dei Consigli Provinciali dell'Economia, in relazione alla sistemazione periferica dei servizi corporativi; comunque la provisione di una riforma del Consiglio non diminuirà per niente la nostra attività, bensì ci stimolerà a lavorare ancora di più e meglio, per lasciare al nuovo organismo che, per volontà del Regime sta per sorgere, una larga eredità di opere e di iniziative ».

Le comunicazioni della Presidenza sono state applaudite ed approvate alla unanimità senza discussione.

Un telegramma a S. E. Bottai

Il Consiglio, inoltre, su proposta di S. E. Motta, ha deliberato l'invio a S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, del seguente telegramma:

« Consiglio Economia Udine riunito oggi adunanza plenaria esprimendo Eccellenza Vostra suo deferente omaggio riafferma proprio intendimento di continuare attiva collaborazione nell'interesse dell'economia del Paese e della Regione — Prefetto - Presidente MOTTA ».

BILANCIO PREVENTIVO 1930

L'assemblea è passata quindi all'esame del bilancio preventivo del Consiglio per il 1930, approvando in fine, all'unanimità, il seguente ordine del giorno proposto dalla Presidenza:

« Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, riunito in adunanza plenaria il giorno 29 novembre 1929 (VIII);

accertato il numreo legale dei Consiglieri presenti;

vista la circolare ministeriale numero 30369 del 24 ottobre 1929 (VIII);

esaminato il bilancio preventivo per l'anno 1930, compilato nella seduta di presidenza del 16 novembre 1929 (VIII), presieduta da S. E. il Prefetto;

letta la relazione della Presidenza, che accompagna lo schema di bilancio preventivo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine per l'anno 1930, ed avuti i necessari chiarimenti;

delibera:

a) di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 1930 nelle singole categorie e ripartizioni e seguenti definitive risultanze:

Entrate effettive ordinarie L. 915,460,60 — Entrate per movimento di capitali lire 500 — Entrate per partite di giro lire 40.691,70 — Entrate per aziende speciali L. 20.000 — Entrate Fondo Pensioni — L. 78.405,14 — Totale generale delle Entrate L. 1.055.057,44.

Spese effettive ordinarie L. 701.910,10 — Spese effettive straordinarie L. 159 mila 050,50 — Spese per movimento di capitali L. 50.000 — Spese per partite di giro L. 40.691,70 — Spese per aziende speciali L. 25.000 — Spese per Fondo Pensioni L. 78.405,14 — Totale generale delle Spese L. 1.055.057,44.

b) di approvare l'applicazione della imposta consiliare per l'anno 1930 nella misura di centesimi 21 (ottanta) per ogni cento lire di reddito netto di ricchezza mobile, commisurandola sul presunto reddito netto di L. 98.000.000 che darà il gettito presunto d'imposta consiliare di L. 763.370,60 ».

Ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari

Il Consiglio, riunendosi poi in seduta privata, ha proceduto alla formazione del ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari per il triennio 1930-31-32, accogliendo integralmente le proposte dell'apposita Commissione consultiva ed iscrivendo quindi nel ruolo stesso i seguenti signori:

PERITI COMMERCIALI — Liesch Ernesto di Udine, Monti Luigi di Udine, Reccardini Evaristo di Udine, Ridomi Giuseppe di Udine, Urbani Urbano M. C. di Udine, Valle rag. Antonio di Tolmezzo.

PERITI INDUSTRIALI — Petrizzelli Pasquale Attilio di Udine.

TRADUTTORI INTERPRETI — Corgnali dott. G. Battista di Udine.

PERITI AGRARI — Birarda Vittorio di Sedegliano, Bullian Antonio di Muzzana del Turgnano, Comessatti Raffaele di Mortisins (Ruda), Dean Pietro di S. Vito al Tagliamento, De Nardo dottor Luigi di Udine, Ellero Pietro di Tricesimo, Fantini Mario di Cividale, Gregoris Antonio di Codroipo, Mainardis Giuseppe di Madrisio di Varmo, Missio Albano di Udine, Mizzau Giuseppe di Udine, Novello Luigino di Pasiano di Pordenone, Pascoli Sebastiano di Fontanafredda, Pascolini Giacomo di Cividale, Peressutti G. Battista di Sesto al Reghena, Rinaldi Giuseppe di Sedegliano, Sabbadini Ugo Pietro di S. Giorgio della Richinvelda, Sinigallia Romualdo di S. Vito al Tagliamento.

Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri cav. Grassi, dott. Vuga, ing. Faleschini e cav. Omet, considerato che alcune branche commerciali ed industriali non sono adeguatamente rappresentate nel ruolo dei periti testè approvato, ha infine deliberato di interessare la Commissione consultiva ad esaminare la opportunità della formazione di altro ruolo suppletivo, che comprenda altri periti specializzati nei rami di commercio e d'industria che non figurano nel ruolo principale, con l'intesa che, pronunciandosi la Commissione favorevolmente, la Presidenza inviterà le organizzazioni dei commercianti e degli industriali a far pratiche perchè persone idonee facciano domanda d'iscrizione nel ruolo suppletivo.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante il nome del compianto e benemerito cav. uff. Giuseppe Conti:

Hanno versato L. 10 ciascuno: Cantoni comm. prof. Carlo — Omet cav. Ugo — Francescutti dott. Mario — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Sbuelz geom Dino — Morelli Lorenzo — Pelizzo Giovanni — Petz ing. Sergio — De Gleria Lucio — Murero dott. Gino — Percoto Gustavo reduce garibaldino di S. Daniele — A. F. Gasparini.

Ha versato L. 5: Toso Ermenegildo Totale L. 535. (continua)

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparin

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN. — « Amore e Mare ». Grande première.

CINE CECCHINI — « Il trionfo della Primula Rossa » grande ricostruzione storica e Varietà.

Riunione del Consorzio provinciale Antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri, sotto la Presidenza del cav. uff. Gianni Micoli-Toscano si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, presenti i signori: prof. Gustavo Vitenti, Vicepresidente; on. avv. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Barbieri cav. Ferdinando, Morpurgo bar. cav. dott. prof. Enrico.

Assistevano alla seduta il Segretario del Consorzio dott. cav. Mario Pedrola ed il Tecnico dott. Ferrando Giglio.

La Giunta Esecutiva ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Ha fissato come in appresso l'orario di funzionamento del Dispensario Antitubercolare di Udine, Padiglione Tullio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle ore 19 — Martedì giovedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12. Tale orario avrà applicazione a datare dal 1. dicembre p. v.

Ha approvato il seguente orario di funzionamento del Dispensario Antitubercolare di Pordenone: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12 — Domenica dalle ore 9 alle ore 11.

Ha stabilito di conferire al dott. Carlo Conti l'incarico di assistente presso il Dispensario Antitubercolare di Udine.

Ha preso atto delle comunicazioni fatte dal proprio Presidente in ordine alla sistemazione provvisoria del servizio delle assistenti sanitarie visitatrici presso il Dispensario Antitubercolare del Capoluogo; servizio che verrà disimpegnato in via provvisoria da infermiere, sotto la direzione della Contessa Amalia della Porta, Ispettrice delle Infermiere della Croce Rossa Italiana, la quale ha volontariamente offerta la propria collaborazione.

Ha approvato lo schema di regolamento per il funzionamento dei Dispensari antitubercolari non direttamente gestiti dal Consorzio; regolamento che sarà sottoposto alla competente approvazione della Rappresentanza Consorziale nella sua prossima seduta

Ha stabilito di convocare la Rappresentanza Consorziale per il giorno di mercoledì 18 dicembre p. v. ed ha approvato l'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi in detta seduta.

Ha deliberato intorno a diversi altri affari di ordinaria amministrazione.

Il bar. prof. Enrico Morpurgo, quale Delegato della Giunta Esecutiva alla organizzazione e svolgimento della « Festa del Fiore » celebratasi il 27 e 28 ottobre p. p., ha quindi fatto un'ampia relazione sullo svolgimento e sui risultati definitivi della filantropica manifestazione.

Ha rilevato che l'esito della Festa può considerarsi invero soddisfacente, ove si tenga conto che svariate circostanze hanno reso meno agevole la buona riuscita dell'iniziativa. Malgrado ciò, le somme ottenute mediante spontanee offerte dell'intera Provincia ascendono complessivamente all'importo netto di L. 119.834,65 in confronto delle lire 97.284,25 raccolte nell'anno decorso con una percentuale media di L. 0,15 per abitante.

Ha comunicato infine che si sono particolarmente distinti i Comuni di Moruzzo e di Visco che raggiunsero rispettivamente le aliquote di L. 0,68 e 0,58 per abitante ed ai quali è stato assegnato un diploma di benemerenza con medaglia d'oro.

La Giunta Esecutiva ha preso atto con vivo compiacimento della esauriente relazione ed ha espresso un sentito voto di plauso per l'opera fattiva esplicata nell'organizzazione e svolgimento della iniziativa al bar. prof. Morpurgo, al cui personale interessamento va attribuito il lusinghiero risultato finanziario conseguito.

Il Presidente ha da ultimo dato comunicazione dei provvedimenti assistenziali adottati a favore di infermi tubercolotici che a tutt'oggi risultano di 93 ricoverati in Ospedale; 55 ricoverati in Sanatori; 43 ricoverati nel Preventorio di Carraria; 26 persone assistite a domicilio; in totale N. 217.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del cav. uff. Giuseppe Conti: comm. ing. Luigi Pez L. 10; Giacomo Tomasoni L. 10 — Per onorare la memoria di Luigia Miotto in De Sabata, avv. on. Tessitori L. 5.

***

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine in memoria del cav. uff. Giuseppe Conti: Angelo Pellegrini L. 10 — Giuseppe Chiesa L. 10.

Si costituisce per scontare la pena

Ieri si è presentato alla R. Questura certo Giuseppe Zuiani di Angelo da Orsano di Remanzacco. Egli dichiarò che intendeva costituirsi per scontare la pena alla reclusione per un anno, 7 mesi e 10 giorni cui era stato condannato in contumacia dal Tribunale di Udine, per atti di libidine. Poichè alla R. Questura non esisteva alcun mandato di cattura in di lui confronto, lo Zuiani fu accompagnato alla R. Procura ove fu trattenuto e passato alle Carceri.

Consiglio del Consorzio provinc. obbligatorio per l'istruzione tecnica

Giovedì nella sala delle riunioni del Consiglio Provinc. dell'Economia, è stato convocato il Consiglio del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica, sotto la presidenza del senatore gr. cr. on. Spezzotti.

Sono intervenuti in seduta il Vice Presidente comm. Calligaris per la Provincia, i Consiglieri signora Maria Teresa Pischiutta per il Fascio Femminile, signor Armani per i Lavoratori, prof. Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico, prof. cav. Cavallero Vice Direttore della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», prof. Cocchiarella Preside della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro di Udine, signor Di Benedetto per i lavoratori, gr. uff. on. di Caporiacco per i Comuni, ing. cav. Galvani per i Datori di Lavoro, barone professore Enrico Morpurgo per il R. Provveditore, ing. cav. Querini per i Comuni, prof. cav. Italo Rossi Direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo, cav. uff. geom. Venier per i Datori di Lavoro ed il Direttore Ispettore architetto Measso, Segretario del Consiglio del Consorzio.

Dalla lettura del verbale della seduta precedente risultano prese importanti decisioni di carattere fondamentale e costituzionale che concernono interessi di tutta la Provincia, di oltre sei migliaia di alunni in novanta unità didattiche e di tre centinaia fra Direttori ed Insegnanti. Questo complesso organismo didattico è il frutto della chiaroveggenza, della intuizione, della fede di Enti centrali e locali pubblici e privati, unitisi per promuovere e sostenere e guidare la istruzione professionale operaia nei centri di sua logica e naturale formazione.

L'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Industriale e Commerciale, amplificazione alla sua volta del vecchio Comitato istituito dalla Camera di Commercio di Udine, ha sintetizzato, coordinato e prodotto la unità tecnico-didattica organica attuale. Tutto ciò in detta seduta è stato pienamente ed autorevolmente riconosciuto dal Consiglio del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica (sorto in forza della legge 7 gennaio 1929 N. 7) il quale, interpretando questa legge ed applicandola nella parte ora suscettibile di applicazione, ha approvato e preso atto della cessione dell'Ufficio Provinciale suddetto, fattagli dal Commissario Governativo che lo reggeva, ed ha deliberato di assorbire e riconfermare integralmente il cessato Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Industriale e Commerciale col suo organismo tecnico - didattico - direttivo, fermo restando come per il passato le attribuzioni di carattere costituzionale, programmatico ed economico alle scuole.

Il Consiglio ha infine proceduto alla nomina del suo Segretario nella persona del prof. architetto Antonio Measso che continuerà come per il passato ad esercitare le sue funzioni di Direttore ed Ispettore.

Approvato il verbale della seduta precedente, il senatore Spezzotti espone al Consiglio il bilancio consuntivo per l'anno scolastico 1928-29, bilancio concernente, in buona parte, la gestione del cessato Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Industriale e Commerciale, e dà la parola al Direttore-Ispettore il quale legge i chiarimenti di dettaglio esposti in apposita relazione allegata.

Dopo ampia discussione generale sono approvati alla unanimità i bilanci consuntivo 1928-29 e preventivo 1929-30, nonchè la relazione finale tecnico - didattica letta dal Direttore-Ispettore.

Questa relazione ha posto in luce le quasi ignorate benemerenze di un numeroso corpo insegnante, tanto modesto quanto valente e disinteressato, seguito da una numerosissima scolaresca di volontari al disagio ed al sacrificio più toccante, precocemente consapevoli, sen plici e fieri.

Il senatore Spezzotti, a cui si associa con unanime e fervido consenso il Consiglio, invia un vibrato e caldo saluto augurale a tutti questi tenaci, fattivi assertori di quella valorizzazione delle energie latenti che per esser tale giova risalgano quale linfa dalla estensione e dalla profondità delle radici della razza.

Tenuto conto della costante vitalità ed utilità generale arrecata da queste modeste istituzioni, e della necessità della loro evoluzione in condizoni economiche meno precarie, il Consiglio del Consorzio demanda al suo Presidente l'incarico di prospettare al R. Ministero dell'Educazione Nazionale, ed agli Enti locali Consorziati, la situazione delle Scuole autonome e la necessità che l'incremento dei contributi al Consorzio stesso sia commisurato possibilmente in ragione all'incremento delle Scuole e ciò anche allo scopo di poter sussidiare tutte le meritevoli.

Va ancora notato che il bilancio preventivo per l'anno scolastico 1929-30 ha stanziato per le Scuole professionali autonome i mezzi già a disposizione per esse nel passato, in attesa che siano assegnati i maggiori mezzi necessari per le Scuole di avviamento al lavoro, di recente istituzione.

Dopo un'ampia discussione generale su questo ultimo argomento, il Consiglio fa voti affinchè la Superiore Autorità competente emetta il regolamento alla legge già citata, con tutte le necessarie istruzioni atte a porre il Consorzio nella possibilità di occuparsi efficacemente dell'importante problema delle Scuole di avviamento al lavoro nella Provincia.

Il Consiglio ha poi discusso ed approvato un importante ordine del giorno illustrato dal lato tecnico e dal lato della spesa dal Vice Presidente comm. Calligaris e ciò in risposta ad analoga richiesta rivolta dall'Ufficio Provinciale dell'Economia per la istituzione in Udine, quale parte integrante della Regia Scuola «Giovanni da Udine», di una Scuola per periti edili.

In fine il Consiglio ha proceduto a termini della legge alla nomina del Comitato Esecutivo nelle persone dei signori: ing. Napoleone Aprilis, signor Vittorio Di Benedetto, barone prof. Enrico Morpurgo, co. dott. Raimondo de Puppi, ing. cav. Luigi Querini.

Quali revisori dei conti sono stati nominati i signori: cav. uff. geom. Giusto Venier ed il signor Luigi Viezzi.

Società Filologica Friulana

Concorso per una villotta friulana

La Commissione nominata dalla Società Filologica Friulana per il Concorso 1929 per la villotta friulana a tre voci, esaminati i lavori presentati, ha giudicato che nessuno rispondesse ai fini del Concorso stesso.

La Presidenza della Società Filologica, avutane i poteri da lConsiglio direttivo in seduta 21 ottobre scorso, riapre il concorso, con scadenza al 28 febbraio 1930 - VIII, con il seguente bando:

«E' aperto un concorso per una composizione corale originale a tre voci, che risponda, nello spirito e nell'andamento, al tipo tradizionale della villotta. Pur essendo libera la scelta del testo friulano da musicare, anche questo dovrà aver carattere popolare. Il giudizio di merito terrà conto della genuinità dell'ispirazione dell'aderenza lirica fra parole e note, della buona e corretta fattura armonica. Il compositore terrà conto che la villotta potrà essere cantata anche da un coro misto (uomini e donne).

I lavori saranno presentati entro il 28 febbraio 1930, in duplice copia, con la sola indicazione di un motto o pseudonimo ripetuti sopra una busta chiusa, la quale conterrà il nome e l'indirizzo del concorrente.

Una Commissione di tre o più intendenti, da designarsi dalla presidenza della Società Filologica, esaminerà i lavori e li classificherà inappellabilmente a seconda del valore. Al migliore sarà assegnato il premio di L. 350; al secondo classificato un premio di L. 150.

Il fatto stesso della partecipazione al concorso implica, da parte dei concorrenti, a favore della Società Filologica Friulana, la cessione dei diritti di diffusione, stampa e pubblicazione, ed il consenso alle eventuali esecuzioni. Gli autori, o aventi causa, conserveranno i diritti di legge per le pubbliche esecuzioni.

Due infortuni sul lavoro

Ieri nel pomeriggio il medico di guardia all'Ospedale Civile dott. Bettini ha medicato:

Il bracciante Aldo Biel fu Umberto d'anni 20, nato e residente a Udine nella frazione di Sant'Osvaldo, per ferita suppurata al dito medio della mano destra, riportata ferendosi con un chiodo mentre trasportava materiale alle dipendenze della Ditta Rizzani. Ne avrà per 10 giorni.

— Luigi Del Fabbro fu G. B. d'anni 47, nato a Socchieve e residente a Udine in via Della Roggia 15, per ferita lacero contusa al mignolo del piede sinistro riportata alle Ferriere essendogli caduto sul piede un pezzo di ghisa. Ne avrà per 10 giorni.

Cinema Concerto Eden

Ramon Novarro e Joan Grawford

Il celebbre romanzo di Ben Ames Williams «Tutti i fratelli furono valorosi» ha avuto per merito della Metro Goldwyn Mayer, una riduzione cinematografica di alto valore e lanciato all'ammirazione del pubblico sotto il titolo di «Amore e Mare», film della serie d'oro che iersera alla prémiere ha ottenuto un successo senza limiti, ha riempito d'entusiasmo ogni spettatore.

«Amore e Mare» è un appassionato romanzo d'amore che si svolge sotto tutti i cieli e sotto tutte le tempeste; è una storia di ardimento, di coraggio, di valore; ha una trama di squisito sentimento, un amore infinito vissuto dai celebri protagonisti Ramon Novarro, l'idolo delle folle, e da Joan Grawford, la bellissima indimenticabile interprete di Adriana Lecouvreur altra magnifica figura il celebre attore Ernest Torrence.

Lo spettacolo, ripetiamopo per il suo alto valore, ha entusiasmato i presenti, avrà ancora un rinnovato successo oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 per le acclamatissime repliche.

Cinema Varietà Cecchini

Trionfali repliche del colosso dei colossi:

IL TRIONFO della Primula Rossa

L'avventurosa vita di quel prode gentiluomo inglese Sir Perci Blakeney, che è l'eroe classico dei romanzi della baronessa Orczy, che tutti conoscono attraverso al celebre romanzo.

«LA PRIMULA ROSSA» pubblicato anche sulla «Domenica del Corriere» e sul «Romanzo Mensile» raggiunge in questo film il massimo della emotività e della bellezza.

Oggi dalle ore 17 in poi con commento musicale a grande orchestra diretta dal quotato maestro O. Furlani, si replica il capolavoro.

NEL VARIETA': «Grossi» burlesco, imitatore del gramofano. — «Nora d'Alba» cantante eccentrica.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Maccheroni al sugo - Manzo o salsiccia in umido - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Braciole di vitello - Contorno.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

VOCI DEL PUBBLICO

Sul movimento cittadino di Piazza Vittorio

Riceviamo e senza entrare in merito, pubblichiamo:

L'articolo apparso ieri nelle «Voci del pubblico» di codesto giornale, merita di esser preso in considerazione dall'on. signor Podestà, che tanto ha a cuore il benessere della nostra città. Però sarebbe opportuno che al posto e (diciamolo pure) delle esistenti «catapecchie» si ricostruisse un palazzo intonato alla magnifica Loggetta di S. Giovanni, con sottopassaggio per pedoni corrispondente alla Via Belloni tra l'Albergo Nazionale e palazzo Bischoff, per dar sfogo al movimento cittadino. Nello stesso tempo sarebbe opportuno ampliare via Belloni verso l'imbocco in via Cavour, che da tal lato non avrebbe bisogno di sottoportici, come s'imporrebbero dal lato che guarda il palazzo municipale. Dalla ricostruzione, si otterrebbero otto magnifici uffici professionali, o tre piani per abitazione, ricavando dai vistosi affitti, importi tali da compensare le spese di demolizione e ricostruzione.

Mi sembrerebbe questo l'unico modo per risolvere un problema che da tanto s'impone, dato lo sviluppo sempre crescente della città, e che poi non graverebbe sul bilancio del Comune.

L-ro

Cronaca Sportiva

Con due interessanti incontri di calcio domani s'inaugura il nuovo campo sportivo dell'Olimpia

Domani la vicina frazione di Paderno vivrà una giornata di sano sport. E ciò per l'inaugurazione del magnifico campo sportivo sito in via Torino. Diciamo più sopra che ivi avranno luogo due incontri di calcio:

Il primo dunque seguirà alle ore 13 fra le riserve dell'Olimpia e del S. Maria e alle 15 tra la prima squadra dell'Olimpia e la giovane compagine dell'Albatros.

Prevediamo una notevole folla di sportivi e di frazionisti convergere sul campo Bertoli per applaudire i forti atleti.

Edera S. U. - S. S. Maria
(Domenica, ore 14.30, campo Edera)

La forte squadra del S. Maria, che conta tenacia si prepara per il prossimo campionato dei Liberi, si recherà a far bisita alla quadrata compagina dell'«Edera» per collaudare la propria inquadratura in vista dei prossimi incontri che l'aspettano.

La gara, per la notorietà delle due squadre riescirà certamente tra le più interessanti: l'«Edera» da una parte, forte dei suoi recenti successi, dovrà guardarsi da ogni possibile sorpresa che sminuisca il suo brillante passato sportivo, ed i ragazzi del «S. Maria» tenteranno con tutte le loro forze di cogliere quella affermazione che ponga in giusta luce la loro valentia.

Il pubblico assisterà a delle fasi di gioco interessanti, per l'ardore che metteranno le due compagini nell'affermarsi una sull'altra; le squadre scenderanno in campo nella formazione con cui disputeranno il campionato.

Fra Libri e Riviste

Un interessante numero dell'"Italia"

E' uscito il fascicolo di novembre della signorile e bella rivista triestina «Italia». In questo numero abbiamo notato un articolo sulla Mostra del Sindacato triestino, nella quale si sono distinti alcuni artisti concittadini e una traduzione di tre liriche ispirate da Trieste e dalla Venezia Giulia, dovute ad un eminente poeta cecoslovacco ammiratore ed entusiasta amico del nostro Paese. Le tre poesie (L'antica Trieste - Duino e Pirano) fanno parte di un volume di poesie che l'autore, Giulio Skarlandt, sta licenziando a Praga con il titolo «Profili italici»; il volume conterrà una prefazione in italiano e la traduzione nel nostro idioma delle poesie più significative del libro. La traduzione delle poesie, altamente inspirate all'incanto del nostro Paese, è fatta dal noto slavista prof. Umberto Urbani.

Il ricco volume contiene inoltre altri interessanti articoli su «Alfredo Oriani», «l'Italia e le guerre puniche», la «Politica di confine», ecc.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 29 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.87	752.87	751.49
Pressione al mare	764.02	763.82	762.61
Temperatura	6.5	11.6	7.8
Umidità (0-100)	94	71	88
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	6	8	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 12,2
Temperatura minima: 6,3
Acqua caduta: mm. 5,0.
Previsione per le prossime 24 ore: Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Regime anticiclonico sulla Regione Carpatica Balcanica e sull'Africa settentrionale; ciclonico a nord-ovest del continente con due centri l'uno sul Mare del Nord e l'altro ad occidente dell'Irlanda.

Probabilità: La situazione presenta una certa stabilità per oggi e domani. Prevalenza di venti deboli orientali e di calme in Val Padana con nebbia, di venti deboli maestrali sul versante Adriatico con nebbia nella parte superiore e media e cielo alquanto coperto sull'inferiore. Sul versante Tirrenico, venti intorno a nord, deboli sulla Liguria con qualche pioggia, deboli meridionali sul rimanente con radi annuvolamenti e nebbie sparse. Venti deboli grecali con cielo piuttosto nuvoloso sul versante Jonico, generalmente intorno libeccio, deboli o moderati sulle Isole e cielo vario. Poche variazioni nella temperatura. Tirreno alquanto mosso.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 29:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discreto numero di affari con fondo sostenuto. Apertura: dicembre 132,60; marzo 140,30; maggio 143,30. Chiusura: dicembre 131,75; marzo 140,05; maggio 143,50.

Granoturco: mancanza di affari, stabilità nei prezzi. pertura: dicembre 79; marzo 79,65; maggio 78,85. Chiusura: dicembre 78,80; marzo 79,79; maggio 78,80.

Riso: trascurato, prezzi stabili. Apertura: dicembre 134,65; marzo 140,25; maggio 143,25. Chiusura: dicembre 131,50; marzo 140,50; maggio 143,65.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre manca; marzo 98,50; maggio 101. Chiusura: dicembre 92,60; marzo 98,50; maggio 101,25.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 28	TRIESTE 29	MILANO 28	MILANO 29
Rend. 3.50 %	68.30	68.30	68.25	68.25
Consol. 5 %	81.60	81.75	81.65	81.80
Prest. Littor.	81.60	81.75	81.65	81.80
Obbl. Venezie	73.—	73.—		
Francia	75.25	75.25	75.24	75.23
Svizzera	370.10	370.90	370.80	370.75
Londra	93.21	93.17	93.17	93.16
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	457.35	457.35	457.35	457.32
Vienna	269.—	269.—	268.90	268.80
Romania	11.39	11.39	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.30	267.35
Spagna	264.50	263.50	265.—	263.—
Praga	56.67	56.67	56.70	56.67
Ungheria	334.—	334.—	334.25	334.—
Albania	366.50	366.50	365.—	365.—
Jugoslavia	33.88	33.88	33.87	33.87
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.
Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22,10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18.45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).
Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).
(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).
Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.
I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30.
Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50
Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.11 — 17.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

(Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.28 — 21.30.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cozorizza) 7.30 — 13.55 (*).
Partenza da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 17.20 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.10.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.40.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18 — Arrivi a S. Daniele: ore 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.20, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 13
Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25
Partenze da Cadroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.47 — 19.15.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile